



“Credo che ognuno di noi debba essere giudicato per ciò che ha fatto. Contano le azioni non le parole. Se dovessimo dar credito ai discorsi, saremmo tutti bravi e irreprensibili.”

Giovanni Falcone

Verbale della riunione del 13 Dicembre 2015

Aperta ai Cittadini Italiani e Neozelandesi di Origine Italiana

Luogo: Pink Room, Ferndale House, 830 New North Road, Mt Albert, Auckland

Data e ora: 13 Dicembre. Riunione aperta alle 9:30 e chiusa alle 12:45

Presenti:	Sandro Aduso (SA)	Comites Wellington - Presidente
	Gabriella Brussino (GB)	Comites Wellington
	Massimo Ciccioni (MC)	Comites Wellington – Vice Presidente
	Chiara Corbelletto (CC)	Comites Wellington
	Emilio Festa (EF)	Comites Wellington
	Maria Fresia (MF)	Comites Wellington
	Sandra Fresia (SF)	Comites Wellington
	Wilma Giordano Laryn (WL)	Comites Wellington - Esecutivo
	Iacopo Siracusa (IS)	Comites Wellington
	Alessandra Zecchini (AZ)	Comites Wellington
	S.E. Carmelo Barbarello (CB)	Ambasciatore Italiano in Nuova Zelanda
Assenti giustificati: ..	Roberto Draghi (RD)	Comites Wellington
	Luca Manghi (LM)	Comites Wellington

1 Ringraziamenti

SA ringrazia i presenti e l'ambasciatore.

2 Configurazione giuridica

Completato il processo di creazione della Incorporated Society 'Comites Wellington'. Come richiesto dall'Incorporated Societies Act, l'incontro inaugurale si è tenuto venerdì 20 novembre, presieduto da Vernon Tava, avvocato pro bono dell'Auckland Community Law Centre. Presenti 15 soci fondatori (numero minimo richiesto dalla legge neozelandese per una incorporated society) più un testimone.

La richiesta è stata inoltrata da Vernon Tava all'ufficio competente e il certificato di incorporation è stato ricevuto il 3.12.15, ora riconoscendoci come "Comites Wellington Incorporated".

Avvisare la Kiwi Bank della nuova posizione giuridica. **Azione: SA.** [nota post-riunione: banca avvisata il 14.2.16]

3 Europe House

La Europe House (<http://eucnetwork.org.nz/outreach/europe-house>) è stata inaugurata e aperta il 1.12.15 all'interno della Auckland University of Technology. Lo spazio è gestito dalla *European Union Delegation to New Zealand* e dalla *New Zealand European Union Centres Network* ed è messo a disposizione di ambasciate, associazioni culturali e associazioni di business di paesi della Unione Europea.

È in programma una visita del Comitato ai locali per appurare la loro idoneità, collegamento internet, parcheggi, ecc. in vista di un possibile loro utilizzo dal parte del Comitato stesso, sia come sala riunioni per incontri sia eventualmente per l'utilizzo di una stanza utilizzabile come ufficio. Il coordinatore eventi dell'EH, Rachel, ci ha confermato l'8.12.15 la sua disponibilità. *[nota post-riunione: la visita e' avvenuta il 17.12.15, presenti Rachel, GB (parte), AZ, SA e Antonella Lorenzini (Camera di Commercio Italiana in NZ). Note riassuntive seguiranno. Azione: SA]*

CB fa notare come anche la Camera di Commercio Italiana in Nuova Zelanda (ICCNZ) sia interessata all'utilizzo di questi spazi, potenzialmente come sede stabile dei propri uffici. Si conviene di tenersi in contatto con la ICCNZ per valutare l'eventuale utilizzo congiunto di questi spazi. *[nota post-riunione: SA ha accettato un invito dalla ICCNZ di partecipare all'incontro organizzato dall'ICCNZ alla EH il 15.2.16 per esporre i loro piani per il 2016]*

4 Bilancio preventivo 2016

La versione approvata del preventivo e' stata inviata all'Ambasciata il 30.10.15. Il finanziamento sara' erogato entro il primo quadrimestre del 2016. *[nota post-riunione: l'Ambasciatore ha confermato il 2.2.16 che ci e' stato assegnato il finanziamento di Euro 7.439,00, un modesto taglio di Euro 343 che tiene conto delle risorse disponibili al Ministero per finanziare l'intera rete]*

5 Bilancio consuntivo 2015

Viene approvato il bilancio provvisorio contenente le spese incorse fino al 8.12.15. Le eventuali spese incorse tra il 9.12.15 e i 31.12.15 verranno approvate via email. *[nota post-riunione: il rimborso spese incorse tra il 9 ed il 31.12.15 e' stato autorizzato il 27.1.16, quindi le spese faranno parte del consuntivo 2016]*

Dopo la fine dell'anno finanziario il bilancio consultivo finale verrà certificato da tre revisori dei conti, due dei quali designati dal Comitato (Lindsay Serra e Nadeeka Aciri) e uno dall'Ambasciata (Daniela Di Napoli), prima d'essere presentato all'Ambasciata entro domenica 14 febbraio 2016 per inoltrare al MAECI. *[nota post-riunione: i due revisori designati dal Comitato hanno accettato i conti con minimi chiarimenti il 29 e 31.1.16 rispettivamente. Al 14.2.16 il controllo dell'Ambasciata e' ancora in corso]*

6 Assistente amministrativo

Il processo d'assunzione verrà riattivato, essendo il COMITES ora registrato come incorporated society. Vernon Tava ci sta consigliando sulla forma migliore contrattuale di assunzione.
Coordinatrice: WL.

E' attesa, in parallelo, una proposta dettagliata dall'ICCNZ per un condiviso uso dell'Assistente Amministrativo per dovuta considerazione del Comitato.

7 Banca dati

Non potendo più avvalerci del database dell'Ambasciata per comunicati e collaborazioni, il Comitato ha tempo fa iniziato a raccogliere nominativi e contatti per la propria mailing list per comunicare con

gli Italiani (incluso nelle comunicazioni e banca dati, come da nostra prassi, tutti i cittadini italiani, iscritti all'AIRE e non).

SA ricorda l'importanza di invitare amici e conoscenti a visitare il sito www.comitesnz.com e iscriversi alla nostra mailing list <http://www.comitesnz.com/mailling-list.html>. **Azione: ogni membro del Comitato.**

8 Date riunioni per il 2016

Vengono confermate le seguenti date delle riunioni aperte agli italiani che si terranno durante l'anno 2016:

- Domenica 20 marzo 2016
- Domenica 31 luglio 2016
- Domenica 4 dicembre 2016

Vengono pure confermate le seguenti riunioni informali via Hangouts con i consiglieri di Christchurch che si terranno durante l'anno per discutere ed approvare vari dettagli di lavoro:

- Venerdì 13 maggio 2016
- Venerdì 16 settembre

9 Assicurazione responsabilita' terzi

Sono state richiesti e ricevuti due preventivi da AON e MARSH. SA spedirà al comitato un confronto tra e due proposte ricevute. **Azione: SA.**

10 Cooptamento cittadini stranieri d'origine italiana

È stata spedita una lettera alle quattro associazioni italiane in NZ, individuate dall'Ambasciata sulla base dei criteri previsti dalla legge 286, invitandole a segnalare quattro nominativi per l'eventuale cooptamento all'interno del Comitato. Nonostante un sollecitamento di SA il 25.11.15, abbiamo ricevuto solamente la candidatura di una persona.

Esaurita quindi la procedura delineata dalla legge, si decide di procedere sollecitando i consoli/agenti consolari onorari di tutte le città neozelandesi a presentare proposte. Queste dovrebbero poi essere convogliate tramite le Associazioni, secondo la normativa. **Coordinatore: SA.**
[nota post-riunione: altre due persone sono state nominate e verranno prese in considerazione sulla base delle norme. Una quarta persona è stata identificata ma l'idoneità è ancora da verificare]

11 Working Holiday Visa

Attualmente per i cittadini italiani titolari di WHV esiste un limite 3 di mesi al periodo in cui è permesso di lavorare con lo stesso datore di lavoro. Per vari altri paesi europei questo limite è di 6 mesi.

L'Ambasciata ha sollevato il tema con il Ministry of Foreign Affairs and Trade, ed ha appreso che in passato la Nuova Zelanda aveva fatto una proposta di estensione a 6 mesi dei periodi di lavoro all'interno dell'anno di permanenza in NZ ed IT dei rispettivi cittadini, ma che proprio l'Italia aveva preso tempo e sostanzialmente non mostrato interesse.

L'Ambasciatore ci ha informato il 4.12.15 che c'è la possibilità di procedere, visto che sia la Nuova Zelanda che l'Italia sono d'accordo d'aumentare questo limite. Si dovrebbe giungere ad una conclusione nei prossimi mesi. **Coordinatore: SA.**

12 Accordi di sicurezza sociale / pensioni fra l'Italia e la Nuova Zelanda

WL riferisce che dopo aver ricevuto le risposte dell'Ambasciatore e dell'On. Fedi, non ci sono novità per quanto riguarda la Convenzione di sicurezza sociale tra Italia e Nuova Zelanda: è stato chiesto al Governo di riprendere il negoziato per la sua revisione, visto che i contenuti, a distanza di 17 anni dalla prima stesura, non soddisfano più i neozelandesi né gli italiani. Si tratta infatti di un testo

superato dalle modifiche introdotte nei regimi nazionali e che quindi andrebbe aggiornato. Al momento però la tendenza è quella di ritenere il costo delle scelte di previdenza sociale internazionale troppo elevate.

Il Presidente dell'INPS, Boeri, nel presentare il rapporto sulle pensioni internazionali, ha proposto al Governo di rimodulare gli impegni di spesa sul trattamento minimo e sulle maggiorazioni sociali, come sulla 14esima, per operare dei risparmi da destinare ad un fondo per il contrasto alla povertà. Ciò ha rallentato tutte le ratifiche di sicurezza sociale. *[nota post-riunione: essendo questo progetto di grande valore per la comunità locale italiana, si è deciso di appoggiare una proposta, presentataci dalla Dott.ssa Viviana Zanetti, portavoce dell'organizzazione Leaving Italy, Living New Zealand, di presentare, previo sondaggio con CB, una petizione, rafforzata da una raccolta di firme, alle varie autorità competenti italiane]*

13 Emergenze e sicurezza

A seguito di una proposta inoltrata il 13.11.15 all'Ambasciatore – qui' **allegata**, CB segnala che l'Ambasciata e i consolati sono a disposizione in caso di emergenze. I contatti, incluso un numero di cellulare disponibile fuori degli orari di ufficio, sono riportati sul sito dell'Ambasciata. CB segnala che il sito dell'Ambasciata verrà aggiornato a breve con un nuovo formato che rifletterà, dove fattibile, la proposta.

14 Assistenza emigrati

A seguito di una congiunta proposta ricevuta il 15.11.15 da Graziana Mangiacavallo e Gloriana Bartoli – "Sportello di Ascolto Psicologico in Lingua Italiana", un servizio specificatamente rivolto agli italiani richiedenti un sostegno psicologico in lingua nativa, si discute dell'opportunità di creare e pubblicizzare liste di professionisti (ad esempio medici, dentisti, avvocati, levatrici, ecc.) italiani o di lingua italiana in Nuova Zelanda. Si conviene che esiste il rischio di diventare 'vetrina' o 'sponsor' di attività di cui non si conosce necessariamente la qualità o serietà. D'altra parte si conviene anche che per quanto riguarda specificamente i medici esiste una richiesta diffusa tra la comunità italiana in NZ di rivolgersi a medici italiani. Si conviene quindi di considerare ulteriormente l'introduzione sul sito Comites delle "Pagine Gialle" senza raccomandazioni. **Azione: SA di rispondere alla congiunta proposta del 15.11.15.**

15 Esenzione IMU

Il 19.11.15 il Senatore Francesco Giacobbe ci ha confermato che la commissione Bilancio del Senato Italiano ha bocciato l'emendamento 4.90 che chiedeva l'equiparazione degli immobili degli italiani residenti all'estero come prima casa per l'esenzione dal pagamento IMU e che rimane invariata l'agevolazione su IMU, TASI e TARI per i pensionati residenti all'estero.

16 Fondi residui dal MAECI – Libri sull'immigrazione italiana e programma radio in italiano a Wellington / Auckland

Ricevuto il 4.12.15 un aggiornamento dall'Ambasciatore sulla disponibilità di fondi residui del MAECI da poter destinare alle seguenti specifiche iniziative:

Progetto Libri

Proposta del 13.11.15 – qui' **allegata**, per l'acquisto di alcune copie di libri esistenti con tematiche legate alle vicende storiche dell'emigrazione italiana. **Coordinatrice: MF.**

Progetto Radio Italiana a Wellington ed Auckland

Proposta del 13.11.15 – qui' **allegata**, per un programma radiofonico. **Coordinatrice: WL.**

L'Ambasciatore ha confermato che i fondi arriveranno probabilmente per fine anno. *[nota post-*

riunione: Un versamento nel nostro conto bancario di NZ\$4,192.96 e' stato effettuato il 13.1.16]

17 Film Festival

Nonostante che il Festival del Cinema Italiano gestito fino all'anno 2014 da Tony Lambert ha cessato di esistere nel 2015, SA e' in contatto con persone interessate a riattivare il cinema in lingua italiana. CB ribadisce l'importanza del cinema come strumento di diffusione della lingua e cultura italiana e dichiara la completa disponibilita' dell'Ambasciata a sostenere eventuali nuove edizioni del Festival Italiano.

18 Insegnamento della lingua italiana nelle scuole superiori

GB riferisce dei progressi fatti a riguardo. Si rimanda all'**allegato** per i dettagli. *[nota post-riunione: Ulteriore aggiornamento presentato al Comitato da GB il 6.2.16 – qui' allegato]*

19 Cittadinanza – prima verifica

CB ha nei giorni scorsi segnalato al Comites che da qualche tempo il Ministero ha cambiato le procedure per richiedere la cittadinanza italiana da parte di cittadini stranieri con origini italiane. Per cercare in qualche modo di disciplinare le richieste di cittadinanza non motivate da un effettivo attaccamento al paese di origine, il Ministero ha adottato un sistema che prevede che anche solo per fare domanda si debbano pagare preventivamente 500 euro, a prescindere dall'esito dell'istruttoria, che potrebbe essere negativo. CB aveva proposto al Comites il 27.10.15 di assistere in qualche modo le persone interessate a richiedere la cittadinanza, assumendo un ruolo di 'filtro consultivo' e effettuando una verifica 'informale' dei requisiti per la cittadinanza prima di presentare domanda.

Nella riunione si discute e si vota sull'opportunità di procedere con questa iniziativa. Il Comitato vota che non e' di sua competenza agire da 'filtro consultivo' per il cittadino intenzionato a richiedere la cittadinanza, né di farsi carico della fase di preparazione del richiedente al rapporto con la pubblica amministrazione.

Si conviene invece di esplorare la possibilita' di usare l'istituzione dei Patronati a tal fine, con due linee di azione:

- Contattare i Patronati di Melbourne e Sydney (che sembra siano in trattativa col MAECI in questo riguardo) per vedere se possano coprire anche eventuali richieste dalla Nuova Zelanda
- Sondare l'eventualita' di sollecitare la creazione di un Patronato in Nuova Zelanda.

Azione: da delegare.

20 Documenti Immigrazione Italiana

Il Comites ha votato di costituire una Commissione, che sara' presieduta dalla proponente, Wilma Laryn, con il compito di:

- Ricercare le risorse esistenti (pubblicazioni in forma cartacea e digitale, video e audio)
- Possibilmente acquistare quanto e' disponibile, a seconda delle risorse disponibili (da ricercarsi in eventuali avanzi di bilancio del Comites stesso, del MAECI, o di enti pertinenti, o con opportuna richiesta nei prossimi bilanci, o da privati benefattori)
- Preparare un catalogo di tutto il materiale, con links e contatti con gli autori o enti vari
- Inserire nel sito del Comites o il catalogo, o il link al catalogo stesso
- Diffondere l'esistenza del catalogo tra le universita', ambasciate, associazioni etc. in tutto il mondo.

In accordo con la normativa Comites, personale esterno puo' essere chiamato a far parte della commissione, che dev'essere presieduta da un membro del Comites stesso. La proposta stessa e' in **allegato**.

21 Rinnovo ad Auckland dei Passaporti

In seguito ad una richiesta d'aggiornamento dal Comites sul rinnovo dei passaporti ad Auckland, il nuovo Console Onorario in Auckland, Bernadette Luciano, ha risposto l'8.12.15 confermando che, per il momento, non ha una macchinetta a Auckland, quindi rimane agli appuntamenti nelle giornate in cui si trova la macchinetta qua. CB spera di riuscire in futuro ad averne una anche ad Auckland.

I contatti di Bernadette sono sul sito dell'Ambasciata e del MFAT. Per prenotare un appuntamento, mettersi in contatto con lei per organizzare un appuntamento personale.



Il presidente
Sandro Aduso



Il segretario
Iacopo Siracusa

Allegati:

- **Allegato A:** **Punto 12** - Accordi di sicurezza sociale / pensioni fra l'Italia- e la Nuova Zelanda, e Item 20 – Cittadinanza, Prima Verifica: **Un Riassunto**
- **Allegato B:** **Punto 13** - Emergenze e sicurezza: **Una Proposta**
- **Allegato C:** **Punto 16** – Progetti Libri e Radio Italiana a Wellington ed Auckland: **Una Proposta**
- **Allegato D:** **Punto 18** - Insegnamento della lingua italiana nelle scuole superiori: **Un Aggiornamento**
- **Allegato E:** **Punto 20** - Documenti Immigrazione Italiana: **Una Proposta**

Allegato A

Punto 12 - Accordi di sicurezza sociale / pensioni fra l'Italia- e la Nuova Zelanda, e Item 20 – Cittadinanza,
Prima Verifica: **Un Riassunto**

5/12/15 -

SICUREZZA SOCIALE E RICHIESTA CITTADINANZA

RIASSUNTO DI WILMA LARYN – 5.12.15

SICUREZZA SOCIALE

Dopo aver ricevuto le risposte dell'Ambasciatore e dell'On. Fedi, non ci sono novità per quanto riguarda la Convenzione di sicurezza sociale tra Italia e Nuova Zelanda: è stato chiesto al Governo di riprendere il negoziato per la sua revisione, visto che i contenuti, a distanza di 17 anni dalla prima stesura, non soddisfano più i neozelandesi né gli italiani. Si tratta infatti di un testo superato dalle modifiche introdotte nei regimi nazionali e che quindi andrebbe aggiornato. Al momento però la tendenza è quella di ritenere il costo delle scelte di previdenza sociale internazionale troppo elevate.

Il Presidente dell'INPS, Boeri, nel presentare il rapporto sulle pensioni internazionali, ha proposto al Governo di rimodulare gli impegni di spesa sul trattamento minimo e sulle maggiorazioni sociali, come sulla 14esima, per operare dei risparmi da destinare ad un fondo per il contrasto alla povertà. Ciò ha rallentato tutte le ratifiche di sicurezza sociale.

RICHIESTA CITTADINANZA

A seguito di una richiesta dell'Ambasciatore del 27.10.15 e dopo il primo scambio di corrispondenza in merito, all'interno del COMITES, ho svolto una veloce indagine sul tema delle richieste di cittadinanza: in Australia nessuno svolge mansioni di tipo "organizzativo" delle pratiche, se non i Consolati. Si sta discutendo, ma al momento senza successo, l'ipotesi di una Convenzione MAECI-Patronati per assolvere ad alcuni limitatissimi compiti di "istruzione" di pratiche. La cosa solleva però molte preoccupazioni e perplessità.

La prima è relativa all'aumento di lavoro senza nessun tipo di contributo dallo Stato, ma questa riguarda i Patronati - e il COMITES qualora se ne facesse carico.

La seconda è invece più ampia e riguarda tutti: è possibile affidare ad un soggetto "terzo" alla pubblica amministrazione, ed alle responsabilità civili e penali che ne conseguono, la predisposizione di una pratica di cittadinanza, che poi potrebbe attirare un contenzioso di carattere legale o giudiziario e comunque con costi elevati per il cittadino? Chi risponde se alla preparazione della pratica e conseguente pagamento delle tariffe consolari non fa seguito un riconoscimento o concessione della cittadinanza? Chi risponde in sede legale?

Anche limitandosi alla semplice informazione ed alla raccolta di dati, cioè facendosi carico della fase di preparazione del cittadino al rapporto con la pubblica amministrazione, i membri del COMITES (o la persona da loro incaricata) si trasformerebbero in "soggetti complementari alla pubblica amministrazione", e quindi non solo andrebbero previste opportune e necessarie coperture legali ed amministrative, ma si dovrebbero anche prevedere le necessarie incompatibilità di carattere politico.

Insomma la sorta di “filtro” consultivo ipotizzata al COMITES sembra rischiosa dal punto di vista legale e amministrativo, e sembra onerosa in termini di tempo, o per i membri COMITES, o per chiunque essi deleghino.

L'idea di facilitare un iter costoso e punitivo nei confronti dell'aspirante cittadino è lodevole, ma secondo me non affidabile al volontariato esterno.

Allegato B

Punto 13 - Emergenze e sicurezza: **Una Proposta**

From: Sandro & Rosemarie Aduso <aduso@xtra.co.nz>
Sent: Friday, 13 November 2015 1:33 p.m.
To: carmelo.barbarello@esteri.it
Cc: 'auckland.onorario@esteri.it'; 'tmayer@inet.net.nz'; 'sergio@londonst.co.nz'; Viviana Zanetti (ethelwin@gmail.com)
Subject: UNA PROPOSTA: Sicurezza Italiani con Visti Turistici / Vacanze Lavoro e Residenti in Nuova Zelanda
Attachments: 151110_Sicurezza-Italiani_Visti-Turistici_Working-Holliday_Residenti_allAmbasciata-Consolati.pdf

Caro Ambasciatore,

E' stata portata all'attenzione del COMITES una proposta dalla Dottoressa Zanetti sulle procedure ed eventuali iniziative di supporto riguardanti la sicurezza dei cittadini italiani che si trovano, seppur brevemente, in Nuova Zelanda per turismo o per vacanze lavoro – un tema che riguarda inoltre tutti i cittadini italiani qui' residenti in caso di disastri naturali, come nell'occasione dei terremoti a Christchurch, o d'altre emergenze.

La proposta, che allego e copio ai nostri Consoli Onorari per loro conoscenza, e' accompagnata da una nostra lettera di completo supporto.

La lettera contiene un'ulteriore proposta per delle prassi più strutturate che offrano, in casi di emergenza, soccorso e supporto psicologico ai concittadini in stato di choc. La lettera inoltre suggerisce di ribadire nel sito dell'Ambasciata l'importanza dell'essere non solo iscritti sul Vostro registro ma pure di aggiornare i contatti.

La conclusione che il COMITES ha tratto al riguardo di quanto sopra e' che questo tema sia attuale, ha parecchio merito ed e' essenzialmente uno che il COMITES considera d'essere di competenza dell'Ambasciata.

Le sarei estremamente grato se potesse considerare questa proposta e farmi avere il Suo parere al riguardo di un'eventuale implementazione.

Colgo l'occasione per sinceramente ringraziare da parte del COMITES la Dottoressa Zanetti per le sue ottime idee e continuo supporto del lavoro di questo nostro giovane Comitato.

Distinti saluti

Sandro Aduso
Presidente
COMITES - Wellington



COMITES – WELLINGTON
Competenza Territoriale della Nuova Zelanda,
Cook Islands, Niue, Samoa, Tonga, Tuvalu,
Kiribati e Marshall Islands
Sede legale: c/o Barristers.Comm
Christopher Griggs, Barrister, Level 7
Legal House, 101 Lambton Quay, DX 22510, PO
Box 5577, Wellington 6145
Corrispondenza: 44 Kiwi Road, Pt Chevalier,
Auckland 1022
Indirizzo email: info@comitesnz.com
Sito: www.comitesnz.com

Auckland, 10 novembre 2015

Alla cortese attenzione dell'Ambasciatore d'Italia in Wellington, Carmelo Barbarello

Gentile Ambasciatore Barbarello,

Per E-mail
(carmelo.barbareлло@esteri.it)

Soggetto: Sicurezza Italiani con Visti Turistici / Vacanze Lavoro e Residenti in Nuova Zelanda

E' stato portato all'attenzione del Com.It.Es il tema della sicurezza dei cittadini italiani che si trovano seppur brevemente in Nuova Zelanda per turismo o per vacanze lavoro. Come dettagliato nell'allegato, la concittadina Dottoressa Viviana Zanetti ha offerto alcune proposte alle quali il Com.It.Es non è in posizione di dare risposta. Si ritiene infatti che questo tema sia essenzialmente di competenza dell'Ambasciata, come asserisce d'altronde la stessa Zanetti:

"Il Ministero degli Esteri ci comunica che l'assistenza ai connazionali e la protezione degli interessi italiani all'estero in caso di emergenza rappresentano una delle funzioni essenziali e caratterizzanti delle Rappresentanze Diplomatiche. In caso di emergenze che coinvolgono connazionali all'estero, il responsabile a livello operativo della gestione della crisi è l'Unità di Crisi del Ministero degli Affari Esteri in Italia, mentre all'estero, il responsabile della gestione dell'emergenza è la Rappresentanza Diplomatica (Ambasciata), che tuttavia agisce dietro istruzioni provenienti dall'Unità di Crisi e ne costituisce "il braccio operativo"."

Tuttavia, è buona norma essere informati, per parte nostra, sui meccanismi in atto per l'assistenza dei connazionali in caso di emergenza. Durante il Festival Italiano ad Auckland, ad esempio, alcuni cittadini italiani ci hanno avvicinato presso lo stand del Com.It.Es riferendoci la loro preoccupazione per il fatto che, in caso di necessità o di disastro naturale, non fosse chiaro specialmente nel caso dei giovani viaggiatori italiani, chi contattare di persona e con chi si potesse comunicare in italiano, dato che al numero dell'Ambasciata risponde spesso la segreteria telefonica. Ci sono stati riferiti aneddoti di ragazzi aggrediti per un telefonino, o coinvolti in qualche spiacevole situazione di notte nel centro di Auckland. Il Console onorario Magaraggia ne ha soccorso uno di persona, portandogli all'ospedale le cose necessarie per la notte. Ma con l'aumento dei giovani viaggiatori, esistono delle prassi più strutturate in caso di emergenza, che offrano soccorso e supporto psicologico ai concittadini in stato di choc? Saremmo grati di ricevere delucidazioni in merito.

La proposta portata alla nostra attenzione dalla Dottoressa Zanetti sulle procedure riguardanti la sicurezza ed eventuali iniziative di supporto dev'essere, a nostro parere, seriamente considerato dall'Ambasciata non solo per i cittadini italiani brevemente in Nuova Zelanda ma



COMITES – WELLINGTON
Competenza Territoriale della Nuova Zelanda,
Cook Islands, Niue, Samoa, Tonga, Tuvalu,
Kiribati e Marshall Islands
Sede legale: c/o Barristers.Comm
Christopher Griggs, Barrister, Level 7
Legal House, 101 Lambton Quay, DX 22510, PO
Box 5577, Wellington 6145
Corrispondenza: 44 Kiwi Road, Pt Chevalier,
Auckland 1022
Indirizzo email: info@comitesnz.com
Sito: www.comitesnz.com

pure per i cittadini italiani qui' residenti in caso di disastri naturali, come nell'occasione dei terremoti a Christchurch, o d'altra emergenza. Essendo una realta' che l'Ambasciata non possa avere liste complete e contatti aggiornati se non tutti i concittadini sono adempienti da questo punto di vista, proponiamo inoltre all'Ambasciata di ribadire nel suo sito l'importanza dell'essere non solo iscritti sul vostro registro ma pure di aggiornare i contatti.

Segnaliamo inoltre all'Ambasciata, in caso potesse tornare utile in questo contesto, che il Com.It.Es ha ricevuto richieste da esperti professionisti italiani qualificati in assistenza psicologica e psicoterapeutica che intendono offrire i loro servizi agli italiani in Nuova Zelanda in momenti di bisogno. Sarebbe infatti di grande aiuto poter confidare i propri problemi nella lingua madre ad un psicologo che condivida la cultura dell'interessato ed allo stesso tempo conosca la Nuova Zelanda, le caratteristiche sociali e psicologiche del paese e dei suoi abitanti.

Rimaniamo in attesa di una Sua risposta.

Distinti saluti

Il presidente

Sandro Aduso

Allegato

CC Agenzie Consolari in NZ (per e-mail):
Auckland: auckland.onorario@esteri.it
Christchurch: tmayer@inet.net.nz
Dunedin: sergio@londonst.co.nz

Proposta di progetto: Emergenze e visitatori temporanei in *working holiday*.

Viaggiare richiede sempre un briciolo di accortezza.

Esistono paesi teoricamente sicuri dove, improvvisamente, ti trovi in mezzo ad avvenimenti che possono mettere in pericolo la tua incolumità fisica e ci sono paesi dove il turista costituisce il bersaglio preferenziale per attacchi terroristici, rapimenti a sfondo economico o per rivendicazioni politiche.

Le crisi internazionali capitano, così come i *golpe*, le rivolte, le Primavere. A volte sono avvenimenti improvvisi, imprevedibili, altre volte tra i primi segnali e l'apice dell'emergenza possono passare molti mesi, durante i quali i viaggi turistici, sebbene sconsigliati, possono continuare.

Similmente, capitano le catastrofi naturali: tifoni tropicali, alluvioni, nevicate eccezionali, frane e smottamenti. E anche qui, talvolta sono largamente preannunciate, specie se il rischio idrogeologico è alto, altre volte avvengono all'improvviso. Soprattutto se si tratta di paesi pericolosamente adagiati su faglie oceaniche, margini intraplacca, zone subduzione e archi vulcanici, dove l'eruzione di un vulcano o una scossa di terremoto di magnitudo non trascurabile sono semplicemente una questione di "quando" ma non di "se".

[La Nuova Zelanda è uno di questi posti](#) (v. la scheda paese dal sito di Viaggiare Sicuri).

Per ogni viaggio, quindi, sarebbe buona norma registrarne i dati, il tragitto e le tappe sul sito "[Dove siamo nel mondo](#)". Dovrebbe essere un riflesso automatico: "*parto, dunque mi registro*".

Eppure, ho molti dubbi che per la maggior parte dei casi questo avvenga. Sollecitati poi sul gruppo *facebook Italiani in Nuova Zelanda*, molti giovani in *working holiday* nemmeno sapevano cosa fosse il sito della Farnesina.

Ma perché il Com.It.Es. neozelandese dovrebbe occuparsi specificatamente di questo problema?

Perché, pur essendo - quello della sicurezza in viaggio - un problema generale, a mio avviso esso assume una portata differente per la Nuova Zelanda se consideriamo che, diversamente dagli altri paesi del mondo, **la terra dei Kiwi è uno dei quattro paesi al mondo** (insieme solo ad Australia, Canada e Corea, v. Allegato 1) **con cui l'Italia ha sottoscritto un programma di *working holiday*.**

Un programma assai fortunato se consideriamo che nell'arco degli ultimi quindici anni il numero di italiani tra i 18 e i trent'anni partiti per un'esperienza di vacanza-lavoro è aumentato in maniera esponenziale: dalle poche decine del primo anno all'oltre il migliaio dell'ultimo biennio (v. Allegato 2).

Solo nell'anno tra il 2013 e il 2014, sono stati rilasciati 1614 Working Holiday Visa: potenzialmente 1614 giovani italiani che, dopo essere sbarcati da qualche parte in Nuova Zelanda, si spostano a seconda dei loro interessi, delle opportunità lavorative e della compagnia. Per dodici mesi sono presenti sul territorio kiwi senza che sia possibile "tracciarli" ufficialmente. Come sapere, quindi, chi trova ad esempio a Christchurch qualora si verificasse un altro terremoto? Oppure ad Auckland in occasione di un tornado tropicale?

Considerata quindi condizione geologica della Nuova Zelanda, tenendo bene in mente i due improvvisi terremoti del Canterbury di 5 anni fa (settembre 2010) e valutato il numero considerevole di giovani italiani che ogni anno vengono in *working holiday* in questa nazione, credo che sia naturale interrogarsi sulle procedure di soccorso nelle emergenze che sono operative per gli italiani da questa parte del mondo.

Il Ministero degli Esteri ci comunica che *l'assistenza ai connazionali e la protezione degli interessi italiani all'estero in caso di emergenza rappresentano una delle funzioni essenziali e caratterizzanti delle Rappresentanze Diplomatiche. In caso di emergenze che coinvolgono connazionali all'estero, il responsabile a livello operativo della gestione della crisi è l'Unità di Crisi del Ministero degli Affari Esteri in Italia, mentre all'estero, il responsabile della gestione dell'emergenza è la Rappresentanza Diplomatica (Ambasciata), che tuttavia agisce dietro istruzioni provenienti dall'Unità di Crisi e ne costituisce "il braccio operativo".*

In generale, la Rappresentanza diplomatica competente ha gioco facile nel contattare quegli italiani coinvolti nel disastro - condividendo consigli o istruzioni particolari - qualora questi siano iscritti all'AIRE, dal momento che siamo tutti obbligati a comunicare i nostri dati e recapiti.

Qual è, invece, la procedura per contattare ed appurare il reale coinvolgimento nell'emergenza dei connazionali presenti solo temporaneamente sul territorio colpito?

A parte sapere in quale aeroporto internazionale il giovane italiano è sbarcato, a parte la tabella di marcia dichiarata sul sito *DoveSiamoNelMondo* (quando dichiarata), come è possibile per la Rappresentanza diplomatica avere – immediatamente dopo un disastro – un chiaro prospetto degli italiani coinvolti?

A distanza di alcune ore, saranno probabilmente i genitori o i parenti ad allertare l’Ambasciata chiedendo assicurazioni. Se le linee telefoniche sono ancora funzionanti, saranno gli stessi interessati – probabilmente – a farsi vivi con l’ambasciata. Ma sappiamo bene che, in qualunque tipo emergenza, la tempestività è spesso un fattore determinante.





Quali potrebbero essere le opzioni?

Le opzioni possono andare da quella più complessa, ovvero la realizzazione di una *app* semplice e pratica, installabile su uno *smatphone* o su un *tablet*, con cui aggiornare la propria tabella di marcia e comunicare gli spostamenti all’Ambasciata, ad una più semplice e meramente informativa. Si potrebbe, infatti, predisporre un *file* agile e schematico in cui ricordare l’importanza del sito *DoveSiamoNelMondo* ed inserire alcune informazioni essenziali (tipo: numeri di telefono, consigli generali, siti di riferimento). Questo file potrebbe essere caricato automaticamente, di *default*, nelle pagine personali generate dal sito dell’Immigrazione per quei giovani a cui viene concesso il visto di vacanza-lavoro. Ovviamente, questa seconda opzione necessiterebbe del consenso e della partecipazione del governo neozelandese.

Per quanto riguarda la *app*, in realtà il sito DoveSiamoNelMondo ne ha sviluppata una che però è in fase di test dal 2012! Se si prova a scaricarla dalla Nuova Zelanda risulta non essere disponibile per questo paese.



Allegato 1: Temporary Work Destinations For Italian Citizens

Country	Some Temporary Work Destinations Available To Citizens Of Italy
Australia 	Australia Currently Has A Working Holiday Visa Available To Italian Citizens Aged Between 18 and 30 Years Permitting Those Eligible To Stay In Australia For Up To 12 Months.
Canada 	International Experience Canada Enables Citizens Of Italy Between The Ages Of 18 And 35 Years Old To Stay In Canada For Up To One Year
NZ 	New Zealand Currently Has A Working Holiday Scheme Available To Italian Citizens Aged Between 18 and 30 Years Permitting Those Eligible To Stay In New Zealand For Up To 12 Months
S. Korea 	South Korea Currently Has A Working Holiday Scheme Available To Italian Citizens Aged Between 18 and 30 Years Permitting Those Eligible To Stay In South Korea For Up To 12 Months.

Allegato 2: Number of Working Holiday Scheme approvals, 1997/98-2013/14

Scheme	1997/98	1998/99	1999/00	2000/01	2001/02	2002/03	2003/04	2004/05	2005/06	2006/07	2007/08	2008/09	2009/10	2010/11	2011/12	2012/13	2013/14	% change 2012/13 to 2013/14
Argentina					78	143	370	802	972	999	1.001	1.089	1.013	1.035	1.001	1.000	0%	
Austria															102	100	-2%	
Belgium							94	208	176	217	203	224	264	318	292	377	29%	
Brazil												301	307	301	306	310	3%	
Canada	194	284	451	515	899	1.071	1.155	1.474	1.536	1.462	1.724	1.620	1.759	1.477	1.695	1.806	7%	

Chile					62	232	214	298	596	786	1.049	980	1.027	1.000	1.000	1.001	995	-1%
China												657	592	1.131	1.158	1.212	999	-18%
Czech								100	778	1.238	971	905	1.094	1.157	1.599	1.603	1.221	-24%
Denmark					54	157	155	188	230	270	240	208	213	210	213	234	324	38%
Estonia										8	51	58	74	90	102	158	115	-27%
Finland								82	122	150	234	185	205	236	185	228	280	23%
France			113	256	413	502	740	898	1.332	1.367	1.895	2.676	3.200	3.937	3.767	4.887	6.943	42%
Germany				200	795	1.399	1.947	2.304	4.452	5.350	5.992	6.741	7.026	7.811	8.142	10.149	12.206	20%
Hong Kong				64	15	13	16	41	119	165	266	241	388	392	420	400	409	2%
Hungary																77	123	60%
Ireland			207	260	414	850	1.040	1.811	1.787	1.757	1.926	2.380	2.231	2.694	2.401	2.601	2.347	-10%
Israel															205	200	198	-1%
Italy				21	149	165	171	142	262	290	379	465	608	708	768	1.285	1.614	26%
Japan	3.491	3.657	3.360	3.355	3.965	4.187	3.894	3.310	2.892	2.513	2.373	2.007	1.747	1.810	1.603	1.697	1.797	6%
Korea		200	216	403	402	559	891	797	1.067	2.042	1.901	2.091	1.770	1.551	1.991	1.907	1.804	-5%
Latvia												21	77	47	48	41	57	39%
Malaysia	1	13	23	35	83	88	124	143	365	850	1.049	872	1.373	1.423	1.160	1.149	1.152	0%
Malta									2	6	5	8	10	5	6	4	7	75%
Mexico											62	244	261	204	222	194	231	19%
Netherlands	71	401	254	217	473	541	577	567	712	701	703	792	759	787	821	952	1.074	13%
Norway									46	47	63	68	87	73	70	53	75	42%
Peru													21	53	67	51	71	39%
Philippines																	100	
Poland													88	101	96	114	100	-12%
Singapore			3	3	1	6	5	3	11	30	38	36	66	125	98	130	179	38%
Slovakia															90	113	100	-12%
Slovenia													73	124	106	97	103	6%
Spain													183	207	215	206	204	-1%
Sweden				212	303	311	39	436	573	561	605	634	534	566	631	657	807	23%
Taiwan						39		257	459	1.062	617	652	531	734	407	694	638	-8%
Thailand									101	105	95	81	99	101	90	93	92	-1%

Turkey															5	9	12	33%
United Kingdom	2.797	4.046	4.089	7.003	8.298	9.066	8.381	7.473	8.334	8.631	9.581	10.306	9.608	9.769	9.342	9.980	11.081	11%
United States							38	708	1.746	2.139	2.211	2.613	2.606	2.675	2.562	2.764	3.299	19%
Uruguay							13	40	54	82	198	196	178	200	202	199	197	-1%
Vietnam															100	100	100	0%
Total	6.761	8.861	8.923	12.922	16.861	20.178	20.601	21.323	28.780	32.834	35.182	39.346	39.969	43.258	43.030	48.631	54.647	12%

Source: Ministry of Business, Innovation and Employment.

Allegato C

Punto 16 – Progetti Libri e Radio Italiana a Wellington ed Auckland: Una Proposta

From: Sandro & Rosemarie Aduso <aduso@xtra.co.nz>
Sent: Friday, 13 November 2015 11:38 a.m.
To: 'Carmelo Barbarello'
Cc: 'laryn@xtra.co.nz'
Subject: RE: Richiesta Comites fondi residui 2015 per programma radio
Attachments: 151113_Fondi-MAECI-2015_Programma-Radiofonico_Richiasta_allAmbasciata.pdf; 151113_Fondi-MAECI-2015_Programma-Radiofonico_Richiasta_allAmbasciata_Al....pdf; 151113_Fondi-MAECI-2015_Programma-Radiofonico_Richiasta_allAmbasciata_Al....pdf

Importance: High

Caro Carmelo,

A seguito della mail di Wilma, ti allego ora la richiesta formale riguardante il proposto programma radiofonico.

A risentirci

Sandro

From: laryn@xtra.co.nz [<mailto:laryn@xtra.co.nz>]
Sent: Thursday, 12 November 2015 3:03 p.m.
To: Carmelo Barbarello; Sandro Aduso
Subject: Richiesta Comites fondi residui 2015 per programma radio

Caro Carmelo,

ti anticipo, dato che Sandro e` presissimo dal neonato nipotino Matteo e conseguenti impegni familiari, la richiesta per fondi residui 2015 per un programma radiofonico italiano, accompagnata da due quotazioni, una per la radio di Wellington, ed una per la radio di Auckland. *(Sandro ti manderà la lettera in formato pdf, intanto ti invio la copia in documento per una prima lettura e commenti)*

L'idea e` che, siccome Barbara Pezzotti ha dato una disponibilita` di massima, ma non puo` giustamente garantire, da qui a quando arriveranno i fondi, che avra` ancora la possibilita` di dedicarsi al progetto, e` meglio tenersi aperte varie opzioni, come illustrato nella lettera.

Grazie in anticipo per la cortese attenzione.

Cordiali saluti,

Wilma

Sent from Windows Mail



COMITES – WELLINGTON
Competenza Territoriale della Nuova Zelanda,
Cook Islands, Niue, Samoa, Tonga, Tuvalu,
Kiribati e Marshall Islands
Sede legale: c/o Barristers.Comm
Christopher Griggs, Barrister, Level 7
Legal House, 101 Lambton Quay, DX 22510, PO
Box 5577, Wellington 6145
Corrispondenza: 44 Kiwi Road, Pt Chevalier,
Auckland 1022
Indirizzo email: info@comitesnz.com
Sito: www.comitesnz.com

Wellington, 13 novembre 2015

Alla cortese attenzione dell'Ambasciatore d'Italia in Wellington, Carmelo Barbarello

Per E-mail (carmelo.barbareлло@esteri.it)

Soggetto - Fondi Residui MAECI: Richiesta per Programma Radiofonico

Gentile Ambasciatore Barbarello,

La ringrazio per averci messo al corrente che il MAECI avrebbe a disposizione dei fondi residui per l'anno 2015. Ho il piacere di confermarLe il nostro interesse a richiedere tali fondi, nell'ambito di un progetto per realizzare una trasmissione radiofonica in lingua italiana dedicata alla comunità italiana in Nuova Zelanda. Il carattere della trasmissione sarebbe:

- 1) **Informativo:** tenere aggiornata la comunità italiana riguardo iniziative culturali, eventi e dibattiti, e in genere attività tese alla promulgazione della cultura italiana e/o all'integrazione della comunità italiana in Nuova Zelanda nella società locale;
- 2) **Aggregativo:** dare una voce alla comunità e ai suoi membri, creando l'opportunità di discutere temi importanti per i cittadini italiani residenti in Nuova Zelanda;
- 3) **Costruttivo:** dare spazio alla ricchezza culturale e sociale della comunità italiana in Nuova Zelanda dando spazio a interviste e storie di successo aventi come protagonisti gli italiani residenti in Nuova Zelanda.

La trasmissione avrebbe una frequenza bisettimanale (con replica in settimane alterne) per durata di mezz'ora per ciascuna puntata. Per l'anno 2016 le puntate sarebbero 26, con 26 repliche. Ogni trasmissione verrebbe mandata in onda via radio su base regionale, e via internet su base nazionale.

Abbiamo individuato due possibilità, entrambe tramite radio non commerciali: la Access Radio di Wellington, e Planet fm di Auckland. Entrambe sarebbero disponibili ad ospitare la trasmissione annualmente per un costo, rispettivamente, di NZ\$1734 (equivalenti a E1.058), e NZ\$1265 (equivalenti a E772). Il preventivo include la messa in onda delle trasmissioni e delle repliche, il servizio di registrazione delle eventuali interviste, l'uso dello studio, e il supporto tecnico per la confezione degli episodi. Ci riserviamo di effettuare una scelta tra le due radio, a seconda di dove troveremo una o più persone disponibili a produrre il programma. Abbiamo per ora individuato la possibilità di affidare la creazione e conduzione del programma alla Dott.ssa Barbara Pezzotti, una giornalista professionista residente a Wellington. Non escludiamo di produrre il programma in una città per una parte dell'anno, e nell'altra per il resto dell'anno, o di avere una redazione sparsa sul territorio nazionale.

I produttori del programma presterebbero la loro opera a livello volontario, ricevendo un rimborso strettamente limitato alle spese necessarie a produrre i programmi: telefonate interurbane per interviste telefoniche, spostamenti in città e simili. Riteniamo che, su base annuale, tali spese non dovrebbero superare E500; ogni rimborso avverrebbe a fronte di ricevute.

Riteniamo che un programma radiofonico con le finalità di cui sopra possa specificamente rientrare nelle *spese per attività informative*, come da Circolare n.4 del 6 Dicembre 2007.

Facciamo pertanto richiesta di finanziamento per l'ammontare di €1,558 (circa NZD 2,565).

Distinti saluti

Il Presidente

Sandro Aduso

Allegato D

Punto 18 - Insegnamento della lingua italiana nelle scuole superiori: **Un Aggiornamento**

SUL TEMA DELL'INSEGNAMENTO DELL'ITALIANO

DIARIO DEI PROGRESSI – GABRIELLA 3.12.15

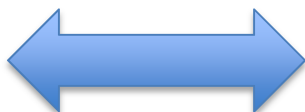
28 settembre 2014: Festival Italiano (Auckland) ed incontro docenti di Italiano Università di Auckland con Ambasciatore Barbarello. Segnalazione del tema da parte di Gabriella Brussino. Proposta iniziale di collaborazione tra Università AK-Wgt, comunità italiana ed Ambasciata per riattivare l'argomento dell'italiano nelle scuole. Ambasciatore crea una lista e-mail di interessati all'argomento a livello nazionale. La lista è tuttora attiva e genera discussioni e collaborazioni.

12 novembre 2014: Incontro con il Ministro Puccio, GB illustra necessità di introdurre l'insegnamento della lingua italiana nelle scuole.

17 dicembre 2014: Successivamente all'incontro di novembre ed al documento preparato da GB e riportato qui sotto, l'Ambasciatore contatta il Ministero della Cultura. Viene consigliato il contatto diretto con i vari college.

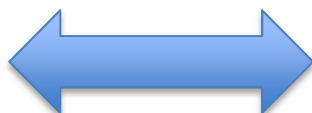
INIZIATIVA : INTRODURRE L'INSEGNAMENTO DELLA LINGUA ITALIANA NELLE SCUOLE SUPERIORI

Comunità italiana stabile in NZ



- Offre agli adolescenti italiani cresciuti in NZ la possibilità di apprendere formalmente nozioni di grammatica/storia/geografia/educazione civica concernenti l'Italia, di conseguire una qualifica nella lingua di origine (NCEA) e di proseguire con corsi all'Università in Italia (360gradi: Bologna, Bocconi) basandosi su una competenza linguistica sviluppata nell'arco di 7 anni (superiori + 2 anni di laurea breve, alla pari con altre lingue europee in NZ), anziché su soli 2 anni di laurea breve. Al momento, nelle scuole superiori alcuni figli di connazionali, vedendosi preclusa l'opzione dell'italiano, scelgono di studiare lo spagnolo come offerta che più si avvicina alla loro lingua madre.
- Aumenta interesse nella lingua e cultura italiana in NZ
- Consente sbocco lavorativo agli insegnanti italiani di 2/a generazione che desiderino usare la loro lingua d'origine nell'insegnamento (al momento data la loro competenza in una lingua europea può succedere che venga loro richiesto dalle scuole di insegnare lo spagnolo!!)
- Conferisce alla lingua italiana lo stesso livello di status prioritario di quella francese, tedesca e spagnola (in aggiunta a quelle polinesiane ed asiatiche) già presenti nelle scuole come offerta NCEA.

Italiani in NZ per esperienza di lavoro di 1-2 anni



- Offre sbocco lavorativo ai laureati in italiano in NZ
- Aumenta iscrizioni ai livelli avanzati e post-laurea
- Aumenta interesse nella lingua e nella letteratura italiana
- Permette di offrire corsi di formazione per insegnanti di lingua italiana
- Aumentando richiesta ed iscrizioni, aumenta la possibilità di offrire lavoro a giovani laureati e ricercatori italiani nei centri universitari: con l'introduzione dello spagnolo nelle scuole, richiesta, iscrizioni ed offerte di lavoro per i giovani nel dipartimento di Spagnolo ad Auckland sono più che raddoppiate.

Lingua e cultura italiana, nelle Università e negli istituti neozelandesi



- Offre opportunità lavorative a giovani insegnanti qualificati nell'insegnamento dell'italiano L2/LS con Working Visa in NZ (previa abilitazione all'insegnamento in NZ)
- Apre la possibilità di proporre un accordo IT-NZ per lo scambio di insegnanti di lingua italiana provenienti dall'Italia alla prima esperienza lavorativa nelle scuole (1 anno)

Dicembre 2014-aprile 2015: L'Ambasciatore Barbarello identifica tre scuole a Wellington interessate nell'insegnamento della lingua italiana e si attiva per iniziare uno scambio di insegnanti nelle scuole.

Aprile 2015: Risposta Ministero degli esteri NZ all'Ambasciatore Barbarello:

"We regret to advise New Zealand is unable to enter into discussions for a Memorandum of Cooperation (MoC or ECA - Education Cooperation Arrangement) or similar bilateral programme to facilitate an exchange of language teachers with Italy at this time."

Giugno 2015: GB propone la questione al Com.It.Es

Dal verbale della riunione COMITES 19 giugno 2015:

"Si identificano i seguenti temi e progetti a cui dedicarsi:

1. Insegnamento dell'italiano nelle scuole superiori;
2. Working Holiday Visa. Parifica con altri paesi europei;
3. Televisione italiana in Nuova Zelanda;
4. Pensioni e loro doppia tassazione;
5. Servizi consolari e rilascio passaporti;
6. Parifica certificati di studio;
7. Seminari informativi per accoglienza italiani;
8. Documento informativo sul studiare e lavorare in Nuova Zelanda;
9. Diffusione a livello nazionale dei notiziari regionali delle associazioni italiane;
10. Collegamento con istituti australiani che organizzano eventi culturali che possono essere estesi alla Nuova Zelanda e viceversa. "

1 luglio 2015: GB riceve e-mail da Kings Head of Languages, con richiesta di consulenza riguardo libri di testo per l'insegnamento dell'Italiano nelle scuole, collabora a nome dell'Università di Auckland e del COMITES, segnala all'Ambasciatore ed al COMITES.

8 luglio 2015: Meeting Kings Head of Languages, Ambasciatore Barbarello, Gabriella Brussino (COMITES - University of Auckland). Kings inizia un programma pilota di insegnamento della lingua italiana extracurricolare durante il doposcuola con l'appoggio dell'Ambasciata, del Com.It.Es e dell'Università di Auckland. Se avra' successo, si cercherà di estendere ad altre scuole ad Auckland e Wellington.

16 agosto 2015: Dal verbale riunione Com.It.Es:

“Insegnamento della lingua italiana nelle scuole superiori in Nuova Zelanda. GB ha riferito che l'Ambasciatore Barbarello si era attivato con lo scopo di promuovere l'introduzione dell'insegnamento della lingua italiana nel curriculum scolastico neozelandese presso il Ministry of Education, il quale ha dichiarato di non essere interessato [nota post-verbale: un ulteriore tentativo dell'Ambasciatore presso il Ministry of Culture di istituire uno scambio di insegnanti Italia-NZ non ha avuto esito positivo]. GB ha riferito che tuttavia una scuola privata di Auckland (King's College) prevede nel 2015 l'insegnamento della lingua italiana come attività pomeridiana extracurricolare e ad una riunione preliminare tra la scuola, Ambasciatore e GB era stato proposto che questa iniziativa potesse servire da pilota per altre scuole. Ambasciata e COMITES hanno espresso pieno supporto all'iniziativa. GB continuerà a seguire questo tema.”

19 settembre 2015: GB- Segnalazione all'Ambasciatore Barbarello che la lingua italiana è esclusa dall'ILEP learning Summit (lingue nelle scuole) e dalle risorse ivi comprese.

27 settembre 2015: Head of Languages of Kings, Ambasciatore Barbarello, Gabriella Brussino si aggiornano sul successo del programma e discutono supporto ad insegnanti qualificati per il futuro del programma.

13 ottobre 2015: In seguito ad uno scambio di e-mail con l'Ambasciatore, incontro dell'Ambasciatore con il Ministro Pauline Barnes in Residenza. Discussi i temi Italiano per NCEA, scambio di insegnanti, scambio di studenti.

28 ottobre 2015: Segnalazione dell'Ambasciatore al COMITES, alle Associazioni ed alle Università:
"Il 20 ottobre si e' svolto a Firenze, l'evento "Riparlamone: la lingua ha valore", promosso dalla Farnesina. Le diverse autorità intervenute hanno sottolineato il rinnovato interesse per la diffusione della lingua italiana nel mondo e del valore che essa riveste come lingua di cultura ed anche lingua dell'economia. E' stato inoltre sottolineato l'importante ruolo svolto dagli italiani all'estero in questo processo."

I lavori procedono. E' prevista una riunione tra alcuni docenti dell'Università di Victoria (Wgtn) ed Auckland e l'Ambasciatore per coordinare un approccio alle scuole.

From: gabriella brussino <g.brussino@xtra.co.nz>
Sent: Saturday, 6 February 2016 8:34 a.m.
To: Sandro & Rosemarie Aduso
Cc: Max Ciccioni; Wilma e Alessandro; luca manghi; sandra fresia; Chiara Corbelleto; maria fresia; jacopo; Roberto Draghi; Alessandra Zecchini; Emilio
Subject: Aggiornamento su bozza di Proposta per il Comites - LINGUA ITALIANA

Grazie Sandro. Un aggiornamento:

Il progetto italiano nelle scuole è un lavoro a lungo termine, nel quale se saremo fortunati potremo continuare a fare piccoli progressi ma ci vorranno parecchi anni SE MAI riusciremo ad ottenere anche minimi risultati. Ho incontrato l'Ambasciatore Barbarello e Vernon Tava il 4 febbraio e le direttive su questo accordo di scambio di insegnanti sono di cominciare con una o due scuole al massimo ad Auckland (Kings e un approccio iniziale a Rangitoto college con l'aiuto di Vernon), e stabilire un procedimento chiaro e ben organizzato prima di contattare altre scuole nei prossimi anni. Ma Carmelo capisce la necessità di fare parecchio lavoro preliminare prima di arrivare al punto di contattare altri, concorda con me che avere un gruppo di lavoro e di supporto situato nel Comites al progetto "lingua nelle scuole, principalmente guidato dall'Ambasciata e dalle università di Auckland e Victoria sarebbe utile, per condurre il lavoro che lui ed i docenti delle Università non riescono a fare da soli: ricerca di informazioni su scuole ed in genere il tipo di lavoro di preparazione che caratterizza ogni progetto importante. In sostanza, la mia proposta sarebbe quella di formare l'esercito (della salvezza) che supporti il Generale ed i tenenti, un gruppo di soldatini su cui lui possa contare, che poco per volta con lavoro e costanza permetta di attuare e consolidare i piccoli grandi progressi ottenuti a livello diplomatico.

Un caro saluto a tutti,
Gabriella

On 3/02/2016, at 2:47 pm, Sandro & Rosemarie Aduso <aduso@xtra.co.nz> wrote:

Cara Gabriella,

Fa piacere sono sicuro a noi tutti vederti e sentirti, nonostante il mancato interesse delle autorità locali, così dedicata a questo progetto di gran valore non solo per i cittadini neozelandesi con tali interessi ma specialmente per i figli d'Italians che vivono qui'.

Ora distribuisco ai Comitesini la tua bozza in modo che abbiano il tempo di studiarla e di pensarci su prima che io distribuisca un riassunto di cosa avevamo in ballo alla fine del nostro ultimo incontro del 13.12.15 (Jacopo sta completando il verbale, essendo ora ritornato a galla dopo il suo ritorno dal Nord e avendo sganciato i suoceri, correntemente a Rotorua) e di vari recenti sviluppi – insomma una bozza di un piano prioritario d'azione per il 2016 da discutere e metterci d'accordo.

Nel frattempo ti ringraziamo per il riassunto e proposta che verra' aggiunta a tal piano d'azione.

Un abbraccio e a presto

Sandro

From: gabriella brussino [<mailto:g.brussino@xtra.co.nz>]
Sent: Monday, 1 February 2016 9:13 a.m.

To: Sandro & Rosemarie Aduso
Subject: bozza di Proposta per il Comites

Notizia sul fronte della lingua italiana:

Dal mio ultimo aggiornamento al Comites risulta che la Ministra Hekia Parata aveva risposto in negativo quando l'Ambasciatore Barbarello si era rivolto a lei nel novembre 2015 per fare un'ultima verifica sulla disponibilita' a firmare un accordo fra Governi per l'avvio del programma di scambio di assistenti di lingua fra Italia e Nuova Zelanda. Ebbene, abbiamo una buona notizia:

Il Direttore Generale Carmela Palumbo del MIUR, responsabile dei programmi italiani di scambio di Assistenti di Lingua, dopo molteplici tentativi da parte dell'Ambasciatore Barbarello, ha comunicato che, preso atto dell'indisponibilita' di questo Ministero dell'Educazione neozelandese a firmare accordi quadri con il MIUR, un programma per la Nuova Zelanda puo' essere messo in piedi anche direttamente con le scuole.

A breve dunque verranno contattati formalmente dall'Ambasciatore Barbarello in collaborazione con le Universita' di Auckland e Victoria tre istituti che avevano espresso interesse ad offrire l'insegnamento della lingua italiana: King's College di Auckland, Hutt Intermediate School di Lower Hutt e Pongakawa School di Tauranga, per fare loro la proposta.

A questo punto, se vogliamo guardare avanti, occorrerebbe nel 2016 spianare la strada per i prossimi anni, contattando altre scuole inizialmente ad Auckland ma anche nel resto del Paese, farci conoscere e proporre un programma di italiano nei doposcuola agli istituti che fossero interessati, ed in particolare alle scuole cattoliche che in questo Paese hanno maggior interesse a coltivare l'insegnamento della lingua.

Proposta per il Com.It.Es:

Formazione di un subcomitato del Comites che si dedichi nel 2016 e negli anni a venire al lavoro di base su cui fondare ulteriori progetti in questo campo:

- contattare scuole,
- promuovere l'insegnamento della lingua a livello curriculare o extracurriculare nei doposcuola nelle medie e superiori,
- offrire qualche seminar promozionale
- diventare un punto di collaborazione, al quale Ambasciata ed Università potrebbero rivolgersi nel "lavoro" di promozione dei primi anni, ma anche possibilmente
- collezionando dati su italiani qualificati già presenti in NZ che potrebbero essere dei buoni insegnanti nelle scuole.

Io sarei interessata a coordinarlo, ma vorrei essere coadiuvata da persone attive ed interessate in questo campo. Vernon Tava si è reso disponibile ad aiutarci a proporre l'italiano del doposcuola al Rangitoto College e ad altre scuole di sua conoscenza: dati i contatti e l'associazione con noi, lui potrebbe essere un ottimo membro del subcomitato.

Chi del Comites potrebbe essere interessato? Possiamo cooptare qualcuno da fuori? Ci sarebbero dei dottorandi italiani all'Università con esperienza nella glottodidattica che sono svegli, attivi e bravi e sarebbero molto utili come volontari, tra cui per esempio Martina.

Avremmo bisogno anche di giovani da mandar fuori a promuovere la lingua, che capiscano questa generazione di liceali tecnodipendenti-globalizzati e sappiano rapportarsi ai ragazzi delle scuole. Sotto la guida di due o tre del Comites, potremmo avere due-tre dottorandi giovani, a cui far preparare attività per un seminar in italiano da offrire alle nostre scuole-target, a cui farlo insegnare. Creerebbe anche per loro future possibilità di lavoro... Alcuni di loro sono bravi a creare materiali didattici in italiano per giovani e ad animare.

On 30/01/2016, at 4:30 pm, Sandro & Rosemarie Aduso <aduso@xtra.co.nz> wrote:

Carissimi Tutti,

Avete iniziato bene il 2016? Io e la mia famiglia decisamente si' come lo spero di cuore sia stato pure per voi!

Siete ancora sotto l'influenza dell'holidays blues? Se si', comprensibile!... Jacopo mi ha detto che, in aggiunta all'holiday blues dopo il suo ritorno dall'Italia, ha non solo ripreso il suo lavoro ma ha pure come ospiti i suoceri dall'Italia - sono propenso ad accettare queste spiegazioni come una buona ragione per non aver ancora completato il verbale del 13 dicembre... ..

E' arrivata l'ora di riattivarci, non ancora con un andazzo da bersagliere ne sicuramente non di corsa come l'anno scorso (certamente da non ripetere!).

Fino a che non ricevo il verbale dell'ultima riunione non sarò in grado di mandarvi una lista delle varie attività, stabilire prioritá e un po' d'ordine in modo da incominciare serenamente il nostro secondo anno. Quindi per ora mi limito ad aggiornarvi sugli avvenimenti dalla scorsa riunione (leggendo quanto segue sicuramente capirete la grande necessitá di riordinare le nostre attività'!!):

1. Bilancio Consuntivo 2015 e relative revisione conti. **Allegato** in formato finale. Lindsay Serra in ChCh l'ha approvato e Nadeeka Aciri in Auckland lo sta revisionando, come pure la Dott.ssa Daniela di Napoli per conto dell'ambasciata. Siamo in careggiata per l'inoltro entro il 14 febbraio.
2. Gabriella e' stata particolarmente attiva su due fronti:
 - a. una proposta da considerare per il 2016 un premio all'eccellenza ed all'italianità (vedi <http://www.aise.info/comitescgie/-premio-italianità-2015-il-comites-di-madrid-premia-gli-italiani-eccellenti-in-spagna/51986/1>) e
 - b. degli sviluppi positivi sull'insegnamento dell'italiano nelle scuole superiori. Al riguardo di quest'ultimo, vi riferisco ad una comunicazione Gabriella ha ricevuto da Carmelo nella quale si riferisce al fatto che il Direttore Generale Carmela Palumbo del MIUR, responsabile dei programmi italiani di scambio di Assistenti di Lingua, gli ha detto che, preso atto dell'indisponibilitá del Ministero dell'Educazione NZ a firmare accordi quadri con il MIUR, un programma per la Nuova Zelanda puo' essere messo in piedi anche direttamente con le scuole. Ora che da Roma hanno detto a Carmelo che si puo' lavorare anche direttamente con le scuole, Carmelo ha proposto di andare con il suo attivo appoggio a proporre il programma ai tre istituti che Gabriella e Carmelo avevano giá individuato. Gabriella si e' giá messa in contatto con

Vernon (ex Kings) che aveva proposto d'aiutarci col Kings College e che ha risposto nel favorevole. Gabriella, ti propongo di preparare una proposta da circolare ai Comitesini e da prioritizzare – chiamami quando puoi (scusami Gabriella per non averti telefonato prima – devo raggruppare le mie azioni prima di farlo).

3. Europe House. Devo preparare un breve riassunto della visita di perlustrazione fatta all'Europe House il 17 dicembre – presenti Antonella della Camera, Gabriella, Alessandra ed io. Vi premetto che la conclusione che abbiamo tratto Alessandra ed io dopo la visita (Gabriella aveva un altro appuntamento) e' che le opportunita' di utilizzare Europe House sono estremamente limitate.
4. Proposte cooptamento. Ricevute due proposte da considerare – una da Carmelo re Ginette Page (vedi **allegato**) ed un'altra da Alessandra re Salvatore Garguglio (school principal appena andato in pensione - vedi profilo linkedin <https://www.linkedin.com/in/salvatore-gargiulo-65665236> ed una interessante notizia su di lui nel sito <http://www.gg.govt.nz/node/2638>). Per vostra considerazione. Pensateci su e poi ne parliamo.
5. Comites Dubai. Riallego un breve resoconto dell'incontro di Emilio, Maria e Wilma con la signora Alba Geddes del Comites Dubai, come noi di prima formazione. Notate la proposta di Wilma di considerare anche noi qualche nuovo progetto col coinvolgimento di altre persone valide da altre citta' senza necessita' di presenziare alle riunioni.
6. Carmelo ci ha informato (e' stato attivo, il nostro Carmelo!!) che:
 - a. un versamento nel nostro conto bancario di NZ\$4,192.96 e' stato effettuato il 13 gennaio 2016 per le due domande inoltrate in novembre per l'aquisto libri / mini biblioteca e programma radio in italiano.
 - b. si renderanno disponibili nel 2016 alcune limitate risorse destinate a spese per attivita' culturali, educative, ricreative e informative a favore dei connazionali all'estero – vedi **allegato** e-mail di Carmelo. Per vostra considerazione. Pensateci su e poi ne parliamo.
 - c. Concorso "Origini Italia" – Concorso. Per l'anno 2016 la MIB School of Management di Trieste, con il patrocinio del Ministero degli Affari esteri e dela Cooperazione Internazionale – MAECI e in collaborazione con ICE/ITA Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, promuove e organizza il corso di formazione manageriale "Origini Italia" destinato ai giovani discendenti di emigrati italiani residenti all'estero – vedi **allegato** e-mail di Carmelo. **Jacopo, da pubblicare sul nostro sito. Grazie**
 - d. Proposta Mambo Italiano. Progetto teatrale che prevede l'adattamento alla Nuova Zelanda di un testo "classico" della letteratura riconducibile all'emigrazione italiana all'estero – vedi **allegato** e-mail di Carmelo. Per vostra considerazione. Pensateci su e poi ne parliamo.
 - e. Bando Traduttore per l'ambasciata – vedi **allegato** e-mail. **Jacopo, da pubblicare sul nostro sito. Grazie.**
7. E anche la nostra Viviana e' stata attiva!! Due proposte – valide come sempre, devo dire:

- a. Proposta certificati penali – vedi **allegato** e-mail da Viviana. **Wilma, per favore puoi madare a Viviana un holding response on my behalf dicendole che le scrivero' all'inizio della prossima settimana?** Ti ringrazio!!
- b. Petizione per Accordo Bilaterale sulla Sicurezza Sociale - vedi **allegato** e-mail da Viviana. Certamente da appoggiare. **Wilma, per favore puoi madare a Viviana un holding response on my behalf dicendole che le scrivero' all'inizio della prossima settimana?** Ti ringrazio nuovamente!!

Ragruppero' sinteticamente la posizione totale di partenza appena ricevo il verbale da Jacopo. Una cosa vi prometto: non ripeteremo la corsa frenetica di partenza dell'anno scorso!!!!!!!!!!!!

Un abbraccio e a presto

Sandro

<0_Consuntivo-2015_Finale_160130.xlsx><Mail Attachment.eml><Mail Attachment.eml><Mail Attachment.eml><Mail Attachment.eml><Mail Attachment.eml><Mail Attachment.eml><Mail Attachment.eml><Mail Attachment.eml>

Allegato E

Punto 20 - Documenti Immigrazione Italiana: **Una Proposta**

Proposta Commissione su Documentazione dell'Immigrazione Italiana in Nuova Zelanda

Ci sono al momento diverse risorse a disposizione di chi, per motivi di ricerca o per semplice curiosità, volesse studiare l'immigrazione italiana in Nuova Zelanda: pubblicazioni, film, interviste audio e video, siti web, materiale d'archivio di biblioteche, musei e università.

Alcune persone hanno cominciato a raccogliere i links a questi documenti, specialmente Nina Cuccurullo (di Wellington) per quanto riguarda gli italiani di Island Bay, sul suo sito e FB page.

Viviana Zanetti, col sito costituito insieme ad altri italiani arrivati di recente: www.leavingitalylivingnewzealand.weebly.com sta documentando i temi di interesse all'immigrazione contemporanea, presentando tra l'altro interviste faccia a faccia, ed interviste estese (come quella fatta all'Ambasciatore).

Personalmente aggiungo le interviste eseguite a Radio Cartolina, nei suoi 17 anni di trasmissioni (tutte conservate su CD), ed un capitolo sulla viticoltura italiana in Nuova Zelanda nel libro 'Nel solco degli emigranti – i vitigni italiani alla conquista del mondo', appena pubblicato, in versione inglese ed italiana, a cura dell'Università La Sapienza di Roma.

Ci sono periodi di immigrazione storica già documentati, e periodi che sono in corso, come la presenza italiana a Christchurch nella fase di ricostruzione dopo i terremoti del 2010-2011: un bel campo di ricerca, aperto a chiunque volesse scriverne.

PROPOSTA:

Il nostro Comites ha recentemente fatto richiesta al MAECI, ed ottenuto, dei fondi per l'acquisto dei libri disponibili sull'immigrazione italiana in Nuova Zelanda. Questi libri possono costituire il primo nucleo di risorse su tale argomento.

Propongo che il Comites costituisca una commissione che:

- Ricerchi le risorse esistenti (pubblicazioni in forma cartacea e digitale, video e audio)
- Possibilmente acquisti quanto è disponibile, a seconda delle risorse disponibili (da ricercarsi in eventuali avanzi di bilancio del Comites stesso, del MAECI, o di enti pertinenti, o con opportuna richiesta nei prossimi bilanci, o da privati benefattori)
- Prepari un catalogo di tutto il materiale, con links e contatti con gli autori o enti vari
- Inserisca nel sito del Comites o il catalogo, o il link al catalogo stesso
- Diffonda l'esistenza del catalogo tra le università, ambasciate, associazioni etc. in tutto il mondo.

In accordo con la normativa Comites, personale esterno può essere chiamato a far parte della commissione, che dev'essere presieduta da un membro del Comites stesso.

Wilma Laryn